ZANICHELLI

Giuseppe Valitutti Marco Falasca Patrizia Amadio

Lineamenti di chimica

ZANICHELLI

Capitolo 19

Le basi della biochimica

ZANICHELLI

Sommario

- 1. Le biomolecole
- 2. I carboidrati
- 3. I lipidi
- 4. Gli amminoacidi, i peptidi e le proteine
- 5. La struttura delle proteine e la loro attività biologica
- 6. La chimica degli acidi nucleici

Le biomolecole

Le **biomolecole**, molecole sintetizzate dagli esseri viventi, si dividono in quattro classi fondamentali:

- carboidrati
- lipidi
- proteine
- acidi nucleici.



proteine: 16%
lipidi: 13%
carboidrati: 1%
acqua: 65%
sali minerali: 5%
vitamine: tracce

I carboidrati, o glucidi, rappresentano la prima fonte di energia per gli organismi.

Tra i carboidrati troviamo gli zuccheri, come il glucosio $(C_6H_{12}O_6)$.

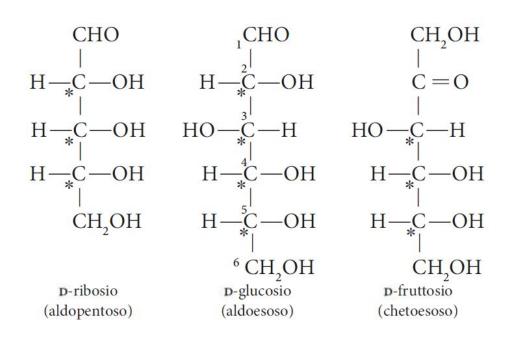
In base al numero di unità base che li costituiscono, si distinguono in:

- monosaccaridi
- disaccaridi
- polisaccaridi.

I monosaccaridi sono i carboidrati più semplici.

A seconda del numero di atomi di carbonio, si dividono in triosi, tetrosi, pentosi, esosi ecc.

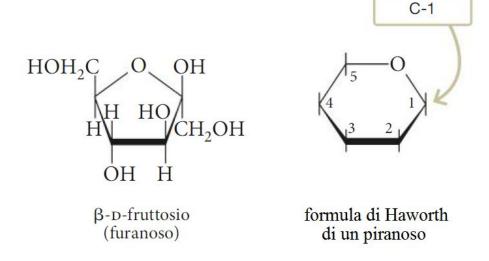
Se lo zucchero contiene un gruppo aldeidico viene detto **aldoso**, se presenta un gruppo chetonico è un **chetoso**.



I monosaccaridi sono prevalentemente in **forma ciclica**, per rappresentarli si utilizzano le **formule di Haworth**.

La chiusura dell'anello avviene tramite la reazione tra il gruppo — OH e il gruppo aldeidico o chetonico. Le lettere α e β distinguono la posizione del gruppo — OH.

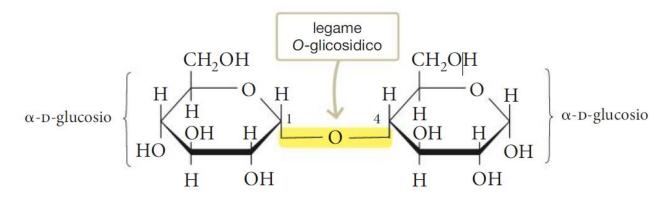
Gli anelli a cinque termini sono detti **furanosi** (fruttosio), mentre quelli a sei termini sono detti **piranosi** (glucosio).



I disaccaridi derivano dall'unione di due monosaccaridi attraverso un legame *O-glicosidico*.

Alcuni esempi sono:

- maltosio (α-D-glucosio + α-D-glucosio)
- lattosio (β-D-glucosio + β-D-galattosio)
- saccarosio (α-D-glucosio + β-D-fruttosio).



I **polisaccaridi** derivano dall'unione di molte unità di monosaccaridi (da 100 a più di 3000).

I più importanti sono:

- l'amido, riserva di carboidrati tipica delle piante
- il glicogeno, riserva di carboidrati tipica degli animali
- la cellulosa, con funzione strutturale nelle piante.



Nell'amido i legami sono α-glicosidici, mentre nella cellulosa sono β-glicosidici. Questo ci impedisce di *digerire* la cellulosa, poiché non possediamo le molecole necessarie per la rottura di questo legame.

I polisaccaridi possono legarsi alle proteine della superficie cellulare formando le **glicoproteine**: quelle sui globuli rossi consentono di classificare quattro gruppi sanguigni (A, B, AB, 0).

I **lipidi** sono composti insolubili in acqua ma solubili in solventi organici apolari.

Hanno un ruolo:

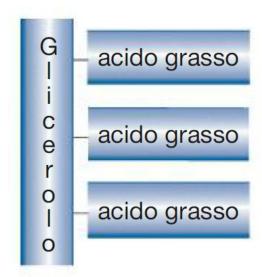
- di riserva energetica concentrata (grassi)
- strutturale (costituenti della membrana cellulare)
- funzionale (ormoni steroidei, vitamine liposolubili).

I grassi, gli oli e le cere sono trigliceridi.

I trigliceridi sono formati da glicerina e tre molecole di acidi grassi, le cui catene R—, R'—, R"— possono essere sature o insature.

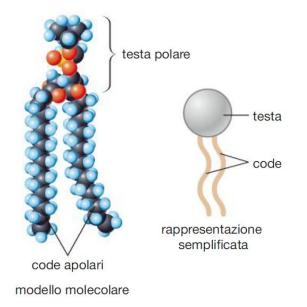
Distinguiamo i lipidi in:

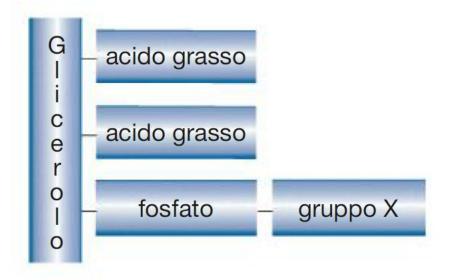
- grassi solidi (grassi animali), con molti acidi grassi saturi
- grassi liquidi (oli vegetali), con molti acidi grassi insaturi, come gli acidi oleico, linoleico e linolenico.



I fosfolipidi sono lipidi contenenti acido fosforico.

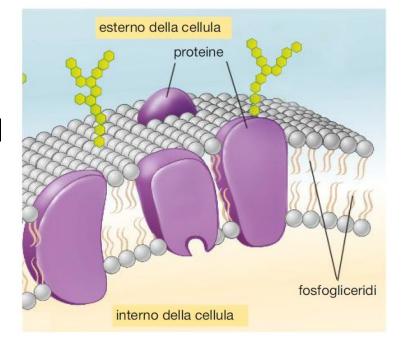
Appartengono a questo gruppo i **fosfogliceridi**, costituenti di membrana formati da glicerina, due molecole di acidi grassi e un gruppo fosfato legato a un gruppo X.





La testa ionica polare e due lunghe code idrocarburiche apolari rende i fosfogliceridi adatti a costituire le **membrane cellulari**.

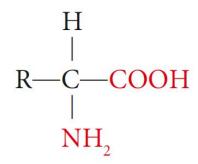
Le membrane cellulari sono composte da un doppio strato di fosfogliceridi, le cui code sono orientate verso l'interno del doppio strato, mentre le teste si orientano verso il mezzo acquoso esterno (extracellulare) e l'interno della cellula (citoplasma).



Le **proteine**, o **peptidi**, si trovano in ogni cellula vivente e sono indispensabili per il normale funzionamento dell'organismo.

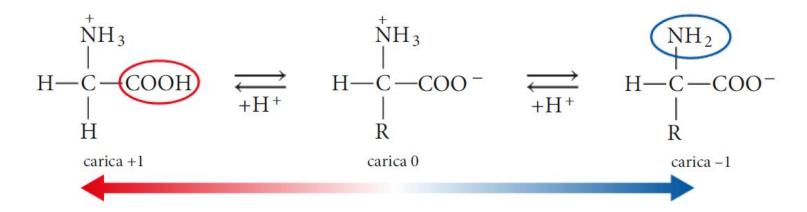
Sono biopolimeri la cui complessità cresce al crescere del numero di monomeri coinvolti, gli amminoacidi.

- peptidi → pochi amminoacidi
- polipeptidi → qualche decina di amminoacidi
- proteine → centinaia o migliaia di amminoacidi



Gli **amminoacidi** sono costituiti da un carbonio stereogenico legato a un gruppo amminico, uno carbossilico e una catena R—, caratteristica per ciascun amminoacido.

A seconda del pH dell'ambiente possono comportarsi sia da acido sia da base.



Nome	Abbreviazione	Gruppo —R	Natura gruppo —R
glicina	Gly	—Н	
alanina	Ala	—CH₃	
valina	Val	—СH(СН ₃) ₂	
leucina	Leu	-CH ₂ CH(CH ₃) ₂	
isoleucina	lle	-CH-CH ₂ -CH ₃ CH ₃	
fenilalanina	Phe	CH ₂ C ₆ H ₅	O
metionina	Met	CH ₂ CH ₂ SCH ₃	apolare
prolina*	Pro	-CH ₂ CH ₂ -CH ₂	
triptofano	Trp	CH ₂	

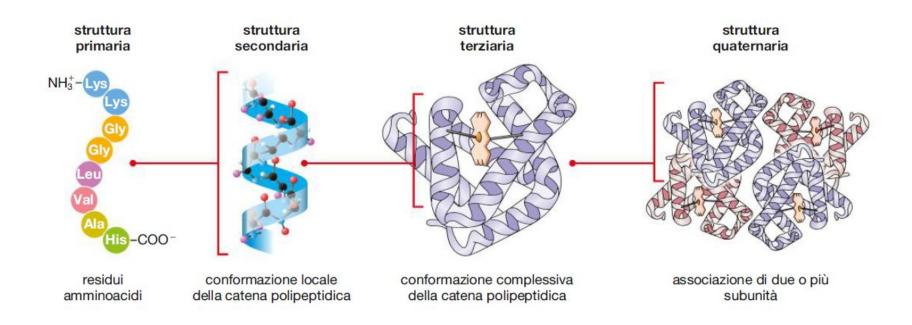
Nome	Abbreviazione	Gruppo —R	Natura gruppo —R
serina	Ser	—CH₂OH	polare neutra
tirosina	Tyr	CH ₂ C ₆ H ₄ OH	
asparagina	Asn	-CH ₂ -CO-NH ₂	
cisteina	Cys	—CH₂SH	
glutammina	Gln	-CH ₂ CH ₂ -CO-NH ₂	
treonina	Thr	—CH—CH₃ OH	
acido aspartico	Asp	-CH ₂ -COOH	acida
acido glutammico	Glu	—CH₂CH₂COOH	
lisina	Lys	-CH ₂ CH ₂ CH ₂ CH ₂ NH ₂	basica
arginina	Arg	-CH ₂ CH ₂ CH ₂ -NH-C-NH ₂	
istidina	His	CH ₂ CC HN HC N	

Gli amminoacidi si legano attraverso il **legame peptidico** tra gruppo amminico e carbossilico, con liberazione di una molecola di acqua.



Con i venti amminoacidi più comuni si possono ottenere un numero enorme di proteine diverse. L'evoluzione, però, ha selezionato solo un numero ridotto di combinazioni.

Le proteine hanno quattro livelli di organizzazione di complessità crescente:





La **struttura primaria** è data dalla sequenza amminoacidica della catena proteica.

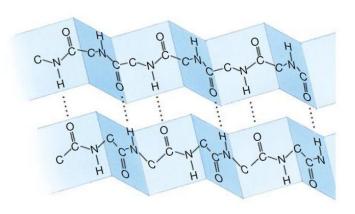
Determina sia la forma sia la funzione che essa svolge, anche una piccola variazione nella sequenza può renderla inattiva.

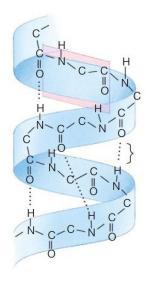
La **struttura secondaria** delle proteine è la configurazione tridimensionale assunta dalle catene polipeptidiche, cioè la loro disposizione nello spazio.

È dovuta a deboli legami a idrogeno che si stabiliscono in una stessa catena fra le anse superiori e quelle inferiori.

Le strutture secondarie più comuni sono:

- α-elica
- foglietto β





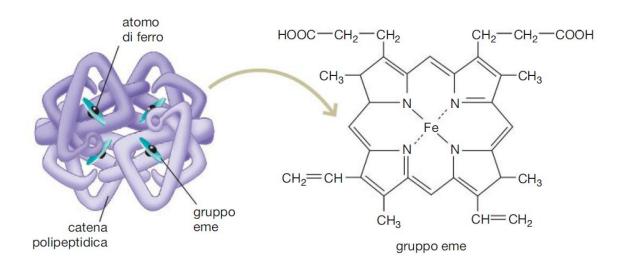
La **struttura terziaria** è la conformazione complessiva dovuta all'ulteriore ripiegamento delle catene ad α -elica o dei foglietti β .

È dovuta all'attrazione elettrostatica tra le catene.

Se la catena ad α-elica è in ambiente acquoso e contiene alcuni gruppi — R a carattere idrofobico, essa assume l'aspetto di un globulo, in modo che i gruppi idrofili restino a contatto con l'acqua, mentre quelli idrofobici si rivolgono verso l'interno.

La **struttura quaternaria** è caratteristica soltanto di alcune proteine: esse, infatti, devono essere costituite da due o più subunità, che si associano mediante legami elettrostatici.

Un esempio è l'emoglobina, costituita da quattro catene polipeptidiche (α_1 , α_2 , β_1 , β_2) disposte a tetraedro.



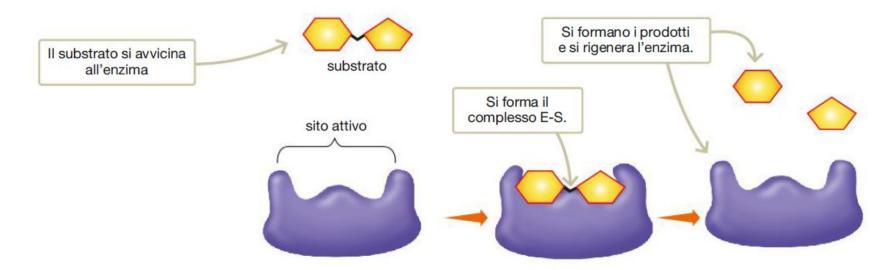
La forma di una proteina è determinata dalla sua struttura terziaria, che influisce sulle sue proprietà.

La perdita della *conformazione nativa* (che non riguarda la struttura primaria) è la **denaturazione**.

- Proteine fibrose: insolubili in acqua e con una struttura robusta; formano le fibre dei capelli o dei tendini.
- Proteine globulari: generalmente solubili in acqua; struttura caratteristica di enzimi, ormoni, proteine di trasporto e proteine regolatrici.

Gli **enzimi** sono catalizzatori biologici altamente specifici. Agiscono su molecole dette **substrati**: ogni enzima riconosce solo uno o un gruppo ristretto di substrati.

La regione dell'enzima coinvolta nell'attività catalitica è il sito attivo.

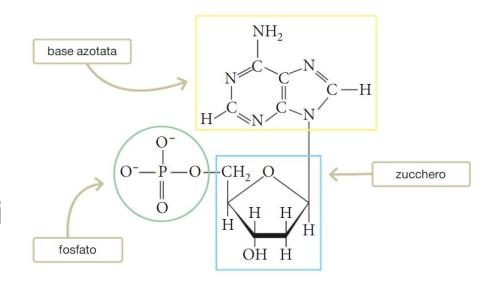


La chimica degli acidi nucleici

Gli **acidi nucleici**, DNA (acido deossiribonucleico) e RNA (acido ribonucleico), sono i depositari dell'**informazione genetica** e controllano la sintesi delle proteine.

Sono polimeri lineari i cui monomeri sono i nucleotidi.

I nucleotidi consistono di una base azotata, uno zucchero a cinque atomi di carbonio e un gruppo fosfato.



La chimica degli acidi nucleici

Le basi azotate del DNA sono:

- basi puriniche → adenina, guanina
- basi pirimidiniche → citosina, timina.

Nel 1953 James Watson e Francis Crick proposero per il DNA la famosa **struttura a doppia elica**.

Le basi azotate dei due filamenti polinucleotidici sono complementari: l'adenina si lega solo con la timina e la guanina soltanto con la citosina.

